

**CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**

ASSEMBLEA PLENARIA

Roma

17 febbraio 2023

Oggetto: Bilancio di previsione per l'anno 2023

Delibera 04/2023.AP



La **Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome** riunita in Assemblea plenaria, in modalità mista, a Roma presso la sede della Conferenza in via Pietro Cossa 41 il giorno 17 febbraio 2023

ESAMINATO il documento contabile concernente il Bilancio di previsione della Conferenza per l'anno 2023, proposto ed illustrato dal Coordinatore;

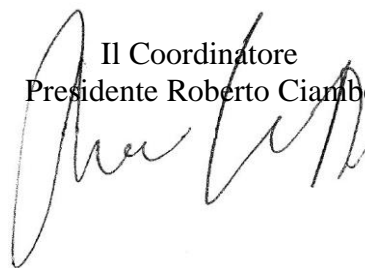
ESAMINATA, altresì, tutta l'altra documentazione allegata, composta da relazione e tabelle relative;

con voto unanime

DELIBERA

che il bilancio di previsione della Conferenza per l'anno 2023 è approvato, giusta il quadro delle entrate e delle spese che risulta dai documenti allegati che fanno parte integrante della presente deliberazione.

Il Coordinatore
Presidente Roberto Ciambetti



ALLEGATI

- quadro delle entrate e delle spese;
- dettaglio previsione spese attività istituzionale;
- dettaglio previsione spese funzionamento;
- dettaglio previsione spese personale;
- relazione.

Delibera 04/2023.AP



BILANCIO DI PREVISIONE 2023

ENTRATE			USCITE		
1. Avanzo di cassa 2022		726.919,74	1. Attività istituzionale		266.600,00
1.2 Saldo banca MPS 31.12.22	33.677,37		1.1 Iniziative, Progetti e Convenzioni	80.000,00	
1.2 Saldo banca Pop. Sondrio 31.12.22	693.058,20		1.2 Consulenze, Contratti e Incarichi	140.000,00	
1.3 Saldo economo 31.12.22	101,37		1.3 Sovenzioni	46.600,00	
1.4 Carta prepagata 31.12.22	82,80				
2. Quote 2023		909.175,10	2. Funzionamento		145.000,00
2.1 Quote annuali 2023	909.175,10		2.1 Spese generali	100.000,00	
			2.2 Evoluzione digitale	20.000,00	
			2.3 Missioni e rimborsi	15.000,00	
			2.4 Fondo rappresentanza del Coordinatore/trice	10.000,00	
3. Interessi attivi (presunti) su c/c		200,00	3. Personale		700.000,00
4. Entrate diverse, rimborsi e recuperi vari	0,00	0,00	3.1 Personale e collaborazioni struttura	700.000,00	
5. Residui attivi	0,00	0,00	4. Residui passivi come da impegni		275.364,85
			4.1 Conv., cons. e spese 2022 <i>al 24/01/23</i>	61.996,94	
			4.2 TFR dal 2005 al 2022	120.938,76	
			4.3 Quota AZIMUT 2022	18.707,66	
			4.4 F24 personale 2022	27.731,16	
			4.5 INAIL personale 2022	18.189,00	
			4.6 Salario accessorio personale 2022	27.801,33	
			5. Fondo di garanzia		245.000,00
			Avanzo di gestione presunto		4.329,99
TOTALE ENTRATE		1.636.294,84	TOTALE A PAREGGIO		1.636.294,84

ALLEGATO 1**preventivo ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2023**

1.1 INIZIATIVE, PROGETTI e CONVENZIONI	€ 80.000,00
Seminario annuale Regioni/Corte dei conti 2022/2023	-€ 30.000,00
Organizzazione eventi e iniziative, pubblicazioni istituzionali	-€ 20.000,00
Quota OLI (Osservatorio Legislativo Interregionale) Consigli regionali - <i>come da convenzione (cfr richiesta)</i>	-€ 5.500,00
disponibilità	€ 24.500,00
1.2 CONSULENZE, CONTRATTI e INCARICHI	€ 140.000,00
Revisore dei conti	-€ 6.000,00
DPO (Data Protection Officer)	-€ 6.500,00
Agenzie di stampa (<i>da verificare</i>)	-€ 10.000,00
Servizio di monitoraggio legislativo delle istituzioni nazionali ed europee	-€ 12.000,00
Attività Coordinamenti istituzionali e Gruppi di lavoro	-€ 30.000,00
Compartecipazione emolumento Coordinatore tecnico delegazione italiana al CdR *	-€ 34.711,87
Eventuali incarichi legali, giuridici e istituzionali	-€ 40.000,00
disponibilità	€ 788,13
* 50% del contratto totale - 31.01.2023-31.12.2025	
1.3 SOVVENZIONI e CONTRIBUTI	€ 46.600,00
Quota di partecipazione all'ASVAPP	-€ 30.000,00
Quota di partecipazione all'Associazione Avviso Pubblico - <i>cfr richiesta</i>	-€ 2.500,00
Quota di partecipazione all'ASviS - <i>cfr richiesta</i>	-€ 500,00
o	-€ 10.000,00
n. 1 borsa di studio Seminario di Studi e ricerche parlamentari S. Tosi (finanziato dal Senato, dalla Camera, dalla PCM e dalla Conferenza - <i>cfr richiesta</i>)	-€ 3.600,00
disponibilità	€ -

ALLEGATO 2
preventivo FUNZIONAMENTO 2023

2.1 SPESE GENERALI	€ 100.000,00
Sede via Cossa - <i>locazione (25.000) condominio (5.000)*</i>	-€ 30.000,00
Energia elettrica*	-€ 3.000,00
Pulizia e manutenzione	-€ 9.000,00
Polizze assicurative*	-€ 3.000,00
Spese telefoniche ed internet*	-€ 10.000,00
Cancelleria (stampanti e fotocopiatrici)*	-€ 8.000,00
Servizio video Conferenza e resocontazione riunioni*	-€ 20.000,00
Gestione infrastruttura informatica	-€ 10.000,00
Abbonamenti quotidiani e riviste e banche dati	-€ 3.000,00
disponibilità	€ 4.000,00
<i>* sulla base delle previsioni del consuntivo 2022</i>	
2.2 EVOLUZIONE DIGITALE	€ 20.000,00
2.3 MISSIONI E RIMBORSI	€ 15.000,00
2.4 FONDO DI RAPPRESENTANZA del Coordinatore/trice	€ 10.000,00

ALLEGATO 3	
preventivo PERSONALE 2023	
3.1 PERSONALE E COLLABORAZIONI STRUTTURA	€ 700.000,00
Segretariato generale [n. 7 unità ufficio di Roma]*	-€ 609.613,41
Amministrazione e Tesoreria**	-€ 35.000,00
Aggiornamento professionale per il personale	-€ 20.000,00
Buoni pasto per il personale	-€ 15.000,00
disponibilità	€ 20.386,59
* Gaeta dir. - nuovo D5 - Luciani D1 - Mastrosimone D3 - Mazzotta D7 al 50% - Oliva dir. - Pietrangelo dg	
** Studio Colagè	

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITÀ DELLA CONFERENZA e NOTE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Come si evince anche dal consueto report annuale, le attività della Conferenza si stanno consolidando su un duplice fronte. Da una parte un processo di accompagnamento sempre più strutturato ai coordinamenti tecnici sotto la supervisione del tavolo dei Segretari generali. A questo proposito, Il Tavolo dei SG ha negli anni ha consolidato la sua autorevolezza, non solo grazie alla rima dei suoi componenti, ma anche ad un metodo di lavoro basato sulla condivisione di procedure ed analisi finalizzati al continuo miglioramento della gestione amministrativa dei Consigli regionali e dalla messa a fattor comune di problemi e soluzioni da mettere in campo; nonché nel continuo miglioramento delle soluzioni che consentono una gestione sempre più innovativa dei processi legislativi ed istituzionali.

Dall'altra, la stabilizzazione di una stagione riformatrice avviata con la riforma del Titolo V della seconda parte della Costituzione, con misure finalizzate al raggiungimento di un progressivo equilibrio di bilancio da parte delle Istituzioni e delle Regioni in particolar modo, ha portato alla luce una palese evoluzione del procedimento normativo. Alcuni esempi a titolo esemplificativo: motivazione della spesa, coordinamenti di policies intersettoriali sempre più complesse; direttive, circolari, pareri di istituzioni o *authority* deputate al controllo con evidenti problemi interpretativi e di legittimità di tali atti a causa di una incertezza normativa del legislatore nazionale; la giurisprudenza costituzionale sempre più orientata ad un accentramento delle funzioni di governo in capo allo Stato che di fatto ha per via incidentale o principale ha colmato quel vuoto normativo conseguente alla riforma costituzionale degli anni duemila.

È mutato, dunque, il ruolo del legislatore, anche di quello regionale. Muta nella prassi la funzione della rappresentanza sempre più orientata, soprattutto quella dei territori, a comprendere le ragioni e le esigenze di una società in evoluzione rapida e continua. Infine, lo sviluppo, come risposta alla complessità, di organismi di garanzia dedicati specificatamente al trattamento di diritti ed esigenze di settori specifici della società che stanno ampliando il ruolo e le funzioni dei Consigli regionali.

Se da una parte, quindi, si ridisegnano il territorio ed il suo rapporto con il centro e le "sue" istituzioni rappresentative come luogo principe deputato al governo ed alla gestione della cosa pubblica, dall'altra si è consolidata una nuova visione della governance dello Stato e del suo funzionamento; determinando così una continua incertezza sul fronte dei poteri e degli ambiti di competenza.

Per queste ragioni, la *Conferenza*, grazie alla sua particolare vocazione, accompagna questi processi dando alla gestione della complessità una triplice chiave di lettura: priorità alla efficacia e buon funzionamento delle macchine amministrative ed innovazione dei processi istituzionali dei Consigli regionali; consolidamento delle reti degli attori connessi ai processi legislativi per una mappatura continua delle priorità; supporto in materia di armonizzazione delle procedure.

Il lavoro svolto dai Presidenti nel corso degli ultimi dieci anni in particolar modo ha difeso con forza e senso della responsabilità l'imprescindibile valore democratico della rappresentanza territoriale e delle Assemblee rappresentative stesse, in momenti di forte tensione di tenuta legati alle crisi finanziarie ed alla pandemia. In tal senso, le attività sempre più incisive svolte dai coordinamenti istituzionali attivi presso la Conferenza vanno in questa direzione.

Le azioni sulle quali la Conferenza svilupperà le proprie attività nel 2023 riguarderanno:

- ordinamento degli enti territoriali con particolare riguardo al dimensionamento dei consigli regionali;

- promozione e valorizzazione del coordinamento dei rapporti diretti tra Regioni e Province autonome con le Istituzioni europee e azioni condivise volte al miglioramento della legge elettorale europea;
- snellimento e prevenzione del contenzioso costituzionale tra Stato e Regioni;
- autonomia differenziata, definizione dei livelli essenziali delle prestazioni; monitoraggio delle misure di messa a terra del PNRR;
- supporto alla attività dei coordinamenti con particolare riguardo a: manutenzione per il tramite di linee di indirizzo condivise della legislazione regionale in materia di organismi di garanzia; manutenzione dei progetti di legge regionali nell'ambito del contrasto alla criminalità e raccordo con le Istituzioni preposte alla promozione della legalità; linee guida condivise nell'ambito delle policies regionali che danno corso allo sviluppo del principio della parità di genere in particolar modo in ambito sanitario e del lavoro; accompagnamento all'ascolto degli stakeholder nell'ambito della ridefinizione delle politiche per la salute post covid; consolidamento della informazione, consultazione e concertazione sulle politiche europee, anche attraverso la approvazione di *position papers* e loro condivisione con le istituzioni europee e nazionali
- rafforzamento delle relazioni sul fronte legislativo, formativo e di confronto con gli organi costituzionali in particolar modo di quelli deputati al controllo (corte dei conti) anche con l'obiettivo di promuovere un aggiornamento delle procedure di controllo come definite dalla legge 131/2003 e dal dl 174/2012;
- seminari di approfondimento, rivolti in particolar modo al personale delle amministrazioni regionali, sulle innovazioni legislative in ambito nazionale ed europeo di maggior rilievo per le Regioni e di confronto sulle attività di supporto ai processi di valutazione delle politiche regionali.

Le voci del bilancio di previsione 2023 contengono, nei relativi capitoli, le disponibilità relative che saranno assunte con successive determinazioni in merito agli impegni di spesa.

Le politiche per il personale della Conferenza confermano, anche per il 2023, l'indirizzo di elevata specializzazione delle professionalità in servizio e sono volte alla stabilizzazione delle figure professioni in essere, preso atto della relativa capienza del fondo per il personale.

Le seguenti note sono redatte per agevolare la lettura delle tabelle di proposta al **bilancio preventivo della Conferenza** per l'anno 2023. Il bilancio preventivo della Conferenza viene impostato secondo il criterio "di cassa", quindi con l'esatta corrispondenza tra entrate ed uscite. Le entrate della Conferenza sono di due tipologie: le quote annuali e l'avanzo di cassa dell'anno precedente. Per il 2023 le quote si attestano sulle stesse del 2022, approvate dall'Assemblea plenaria del 2 dicembre 2022 (cfr. del [07/2022.AP](#)), garantiscono un'entrata di € 909.175,10.

L'avanzo di cassa è di € 726.919,74. In questo importo sono compresi:

- i risparmi relativi ad alcuni capitoli di spesa che nel 2022 non sono stati utilizzati;
- i residui passivi;
- il fondo di garanzia di € 250.000,00 a cui per il 2022 non si è dovuto ricorrere;
- gli accantonamenti del TFR del personale maturato dal 2005 al 2022 e del fondo relativo alla scelta di alcuni dipendenti di optare per il **fondo pensione** cui la *Conferenza* ha aderito e verso il quale hanno fatto confluire le corrispondenti somme accantonate.

In linea con la previsione delle **ENTRATE** pari a € **1.636.294,84** (avanzo di cassa + quote annuali + interessi attivi) si propone il seguente **bilancio il 2023**, anche grazie al raffronto ed all'analisi delle uscite del 2022.

Per il capitolo di spesa **ATTIVITÀ ISTITUZIONALE** è prevista una disponibilità di € 266.600,00, con una diminuzione di 65.000,00 € rispetto al 2022. Per una sua più approfondita analisi si rimanda alla **tabella Allegato n. 1**.

Per il capitolo di spesa **FUNZIONAMENTO** si prevedete una disponibilità di € 145.000,00 con una diminuzione complessiva rispetto al 2022 di € 40.000,00, riportando il capitolo ai livelli del 2021. Nel 2022 c'era stato un aumento in ragione dell'adeguamento alle spese per l'evoluzione digitale e il sito internet.

In questo caso si rimanda alla **tabella Allegato n. 2**.

Per Il Capitolo di spesa **PERSONALE** per il 2023 si prevede la cifra di 700.000,00, con una diminuzione di 42.000,00 € rispetto al 2022. La ragione risiede nella decisione di fare a meno di un'unità di personale di segreteria, puntando sulla stabilizzazione e la ridefinizione di alcune mansioni all'interno del personale della struttura del Segretariato generale della Conferenza.

La **tabella Allegato n. 3** illustra più dettagliatamente.

Il calcolo dei **residui passivi** è riportato al capitolo 4.

Il capitolo **FONDO DI GARANZIA** è di € 245.000,00, uguale a quello dell'anno precedente.

